Il Covid e la malavita organizzata

Intervista Marco Valentini

«Guardia alta contro i clan imprenditori, denunciate»

▶Il prefetto di Napoli: «C'è il rischio di consolidare il welfare dei criminali»

▶«Il metodo di analisi che qui stiamo sperimentando può essere esportato»

Giuseppe Crimaldi

«Oggi siamo di fronte al pericolo che si consolidi un welfare criminale gestito dalle organizzazioni camorristiche. Occorre scongiurare il rischio che i clan tentino di avere accesso, diretto o indiretto, ai fondi europei del Recovery Fund. D'altro canto, è ben nota la loro capacità di penetrare illegalmente nel tessuto dell'economia, inquinandola, senza contare poi la pervasività del fenomeno dell'usura. Per questo stiamo lavorando per anticipare le mosse della camorra, pronta ad approfittare del momento di crisi e - contemporaneamente - ad accaparrarsi i finanziamenti europei che verranno. Stiamo facendo la nostra parte utilizzando la capacità di analisi delle Forze di polizia e il lavoro di squadra. Auspico che anche gli imprenditori facciano la loro parte, collaborando con noi». Il prefetto di Napoli Marco Valentini è stato tra i primissimi a muoversi per creare un solido argine di legalità allo tsunami criminale che potrebbe abbattersi domani anche su Napoli e provincia. Ma se risultati confermano già come siano molte le zone d'ombra (solo sul settore della ristorazione si registrano 58 fascicoli aperti e oltre 500 soggetti coinvolti in operazioni poco limpide), i risultati raggiunti sono puro frutto del lavoro di analisi finalizzato alla prevenzione.

Prefetto Valentini, è preoccupato?

«Preoccupato mai, direi piuttosto determinato e attento a cogliere, insieme a tutti gli altri soggetti istituzionali preposti a garantire la legalità, i segnali che stanno arrivando».

Serve ovviamente la collaborazione di tutti. A cominciare da quei commercianti e imprenditori che possono finire, talvolta anche inconsapevolmente, negli ingranaggi della camorra.

«Ed è a loro, soprattutto a quanti stanno vivendo un momento di sofferenza e di difficoltà economica, che chiediamo partecipazione allo sforzo comune di garantire legalità e trasparenza. Perché - e questo vale anche per le vittime dell'usura che diventa spesso l'anticamera di ricatti che possono portare lontano, fino addirittura alla cessione di un'azienda ai clan - il primo e più grande ostacolo della vittima è il suo isolamento. Abbiamo numerosi riscontri che dimostrano come il commerciante o l'imprenditore che denuncia venga poi lasciato solo dai suoi colleghi».

Torniamo al vostro lavoro. Come si sta muovendo la Prefettura sul versante delle possibili interdittive antimafia?

ABBIAMO RISCONTRI CHE DIMOSTRANO COME IL COMMERCIANTE O L'INDUSTRIALE CHE DENUNCIA SIA LASCIATO SOLO DAI SUOI COLLEGHI

«Lavoriamo perché tutto si muova nell'alveo della legalità. Valutiamo i rischi e i potenziali pericoli legati all'accesso ai fondi pubblici, che il prossimo anno saranno fortemente incrementati dalla disponibilità del Recovery Fund. Su questo fronte la Guardia di Finanza sta lavorando molto bene, anzi vorrei dire in modo eccellente, ma nell'azione di prevenzione è determinante anche il contributo della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri. Sono convinto che il metodo di analisi che stiamo sperimentando possa essere considerato un vero e proprio "modello Napoli", che potrà rappresentare una best practice da esportare in altri territori».

Prefetto, non crede che sia forse arrivato il momento di imprimere uno scatto in avanti nella lotta ai capitali illeciti mafiosi? Le faccio un esempio: da decenni si parla del riutilizzo dei beni confiscati. Eppure da decenni, contestualmente, sulla trincea dell'anticamorra ci ritroviamo a combattere sempre e solo le stesse famiglie: che si chiamino Contini, Mazzarella, Mallardo, Moccia. Clan colpiti in questi anni sia sul piano degli arresti, e sia con importanti sequestri patrimoniali. Non pensa sia giunto il momento di armonizzare e semplificare le normative antimafia, semplificando magari anche i procedimenti di assegnazione dei beni confiscati agli imprenditori vittime di questa ultima crisi economica?

«Molto si sta facendo in tema di assegnazione dei beni confiscati, anche in Campania. La sua prospettazione potrebbe essere considerata dal legislatore in futuro, non vedo controindicazioni. D'altro canto, conosciamo bene la storia della camorra e ritengo obiettivamente improbabile che le cosche desistano dal puntare su ogni settore dell'economia legale. Ovviamente nei clan storici ci sono stati diversi ricambi generazionali, ed ecco perché ritroviamo i nomi delle "storiche" famiglie anche nelle cronache e nelle investigazioni di questi mesi. Teniamo presente che la loro ingente disponibilità di denaro non proviene solamente dalle infiltrazioni nel settore pubblico, ma continua a derivare da affari illeciti molto redditizi, come il traffico di stupefacenti. La storia, d'altra parte, fornisce sempre insegnamenti importanti. Già nel 1884, in conseguenza di una devastante epidemia di colera a Napoli, la camorra riuscì ad approfittare della gestione dei finanziamenti, sulle case popolari e sulle opere del Risanamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul Mattino

La prima puntata dell'inchiesta a firma di Giuseppe Crimaldi sulle infiltrazioni mafiose nell'economia legale è stata pubblicata sul numero del 7 ottobre

Esonda il fiume, auto travolta Lei muore, il fidanzato si salva

LA TRAGEDIA

Katiuscia Stio

SALERNO Esonda il torrente Malnome: muore una giovane di 26 anni, Desireè Quagliarella, trascinata dalla furia dell'acqua. Il corpo privo di vita è stato ritrovato a circa un km dal luogo dell'incidente, riverso sulla sponda del torrente, sotto un ponticello. La bomba d'acqua che ieri si è abbattuta su Albanella ha lasciato dietro di sé morte e distruzione. In località Bosco di Albanella, la zona più colpita dal maltempo di ieri, il torrente Malnome è esondato isolando completamente la contrada. La piena è avvenuta nel mentre l'auto su cui viaggiava la ragazza insieme al compagno stava transitando a ridosso del corso d'acqua. Il fidanzato è riuscito ad uscire dalla vettura, tentando con tutte le sue forze di tirar fuori anche Desireè ma l'impeto dell'acqua è stato troppo forte e l'ha trascinata via. Il corpo disperso. I soccorsi si sono attivati nell'immediato dando inizio alle ricerche: sul posto alcuni residenti, i volontari di protezione civile, i Vigili del Fuoco ed i carabinieri. La speranza di ritrovarla in vita sembrava vana fin da subito e infatti dopo un'ora e mezza, intorno alle ore 21.30, il suo corpo è riemerso a circa un km più in giù, sulla sponda del torrente. Desireé Quagliarella era ormai deceduta. La speranza ha ceduto il passo alla rabbia e al dolore per quel corpo privo di vita. Sul luogo sono giunti anche il sindaco Enzo Bagini e l'assessore Giovanni Mazza. Appresa la notizia della tragica morte, innumerevoli sono stati i messaggi per la giovane donna lasciati dagli amici sul suo profilo social. Increduli, sgomenti, arrabbiati. Una ragazza dolce, gentile. La 26enne si era trasferita ad Albanella, da Stio Cilento, dove conviveva con il fidanzato. Sognava e progettava il giorno del matrimonio che si sarebbe dovuto celebrare il prossimo settembre. «Una tragedia inaspettata quella che ci ha colpiti- commenta il sindaco Bagini - Zone come le nostre che sono state risparmiate in altre occasioni stavolta sono state devastate. Bosco è la contrada più danneggiata. Stiamo chiudendo alcune strade per via dei ponti a rischio crollo, e per via delle frane e detriti a ridosso del fiume che ha trascinato via la ragazza, ritrovata poi sull'argine. Il nostro impegno per oggi prevede la chiusura dell'asilo di Bosco, ripristineremo la normale viabilità e indicheremo strade alternative. È venuta giù tanta acqua e in un paio di ore ha seminato la distruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Desiree Quagliarella, la vittima

IN PROVINCIA DI SALERNO LA PIENA DEL MALNOME HA DEVASTATO CASE E STRADE

«Straordinario altruismo»

Mattarella premia Willy: medaglia d'oro

«Atti di eccezionale coraggio», «slancio altruistico e attenzione ai bisogni di chi ci sta a fianco»: sono le motivazioni che hanno spinto il presidente Sergio Mattarella a conferire la medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria di due protagonisti tragici dell'estate appena trascorsa, Willy e don Malgesini. Il ragazzo picchiato a morte per essere intervenuto a difendere un amico e sedare una rissa e il prete di strada che aiutava i poveri, i diseredati e i migranti, ucciso da uno di questi. Il capo dello Stato ha voluto celebrare a brevissima distanza dai fatti due vite diventate esemplari, in un attimo o per un lungo impegno. Su proposta del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, Mattarella ha firmato il decreto di conferimento della medaglia d'oro al Valor Civile in ricordo di Willy Monteiro Duarte, 21 anni, italiano di origini capoverdiane, ammazzato a calci e pugni a Colleferro, vicino a Roma, da un gruppo di aggressori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Cervelli, con i figli Stefania, Antonio e Domenico, si associa in preghiera all'immenso dolore di Gianni e della famiglia per l'improvvisa morte del carissimo

DOTT.

Vincenzo Borriello

Napoli, 8 ottobre 2020

Il Condominio di Via Aniello Falcone, 88 partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DR.

Vincenzo Borriello

Napoli, 8 ottobre 2020

Il Prof. Francesco Fimmanò, gli Avv.ti Giancarlo e Alessandro Borriello, i colleghi e collaboratori tutti, partecipano con immenso e sentito cordoglio al dolore di Giovanni e della sua famiglia per la prematura perdita del caro

Vincenzo Borriello

Napoli, 8 ottobre 2020

In Padova serenamente si è spenta

Lucia Martinez

Magistrato

Con immenso dolore lo annunciano il marito Carlo con l'adorata figlia Gaia, i genitori Bruno ed Anna, la sorella Gaia con Ernesto Sico e con il nipotino Luigi, la suocera Dina Martucci, i cognati Eduardo e Renato.

I funerali sabato 10 ottobre ore 11 nel Duomo di Padova

Napoli, 8 ottobre 2020

Rosaria Sico con Valeria e Peppe, Ciella Emanuele Lillo, affranti abbracciano forte, Bruno Anna, Carlo Gaietta, Gaia Ernesto Luigi, per la perdita di

Lucia Martinez Martucci

prematuramente scomparsa.
Ricorderemo sempre la tua forza, il coraggio, la voglia di vivere.
Ci mancherai tanto.

Napoli, 8 ottobre 2020

Cara

Lucia

rimarrai per sempre nei nostri cuori con il tuo acume, misto a dolcezza, ma soprattutto con il grande coraggio con cui hai affrontato gli eventi. Siamo vicini con affetto infinito a Carlo, Gaia e alla famiglia tutta per questa perdita così crudelmente prematura. Antonio e Valentina

Napoli, 7 ottobre 2020

La famiglia Alabiso - Morgese straziata piange la scomparsa della splendida

Lucia Martinez Martucci

Napoli, 8 ottobre 2020

Salvatore e Liliana, Luigi, Ferdinando e Paola, Renata e Fabio, Maria e Francesco piangono la perdita della carissima

Lucia

persona meravigliosa e si stringono con infinito affetto a Carlo, alla piccola Gaia ed a tutti i loro cari.

Napoli, 8 ottobre 2020

È mancata all'affetto dei sui cari la

SIG.RA

Maria Ricca

vedova Dattilo

Ne danno il triste annuncio la sorella Vanda, la cognata Angela Dattilo, i nipoti e i parenti tutti .

Frattamaggiore, 7 ottobre 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Vienna, 5.4.1950 — Napoli, 8.10.2019

DOTT.

Franz Johann Horicht

Vivi e mi guidi verso la gioia del Signore.
Tua moglie Lucia, con infinito amore.

S. Messa sabato 10 ottobre, ore 10,00, Chiesa S. Maria della Libera.

Napoli, 8 ottobre 2020

Nella ricorrenza del trigesimo della scomparsa del carissimo

Vittorio Rocco di Torrepadula

sabato 10 Ottobre alle ore 17 presso la Chiesa di Sant'Orsola a Chiaia sarà celebrata una Santa Messa in ricordo e suffragio.

Napoli, 8 ottobre 2020

PIEMME
SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ
Numero Verde
800.893.426
dal lunedì alla domenica: 9,00 - 20,00
0817643047 • 081482737
0813723136
Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per potere dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S)
Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it
e-mail: necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: 081 2473220
ACCETTAZIONE NECROLOGIE
SERVIZIO CARTE DI CREDITO